



Condizioni Definitive per l'ammissione a quotazione del prestito obbligazionario

“MEDIOBANCA PRIMO ATTO 4,50% 2010/2020”

(IT0004608797)

Il prestito obbligazionario MEDIOBANCA PRIMO ATTO 4,50% 2010/2020 (il “Prestito Obbligazionario” o le “Obbligazioni”) è emesso a valere sul Prospetto di Base relativo al “Programma di sollecitazione e quotazione di obbligazioni a tasso fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente e/o dell'obbligazionista di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.” depositato presso la CONSOB in data 23 luglio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9068502 del 23 luglio 2009, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 23 dicembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n.9103802 del 16 dicembre 2009.

* * *

Il presente documento costituisce le condizioni definitive relativamente all'ammissione a quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE, al Regolamento 2004/809/CE ed al regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le “Condizioni Definitive”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 23 luglio 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9068502 del 23 luglio 2009, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 23 dicembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n.9103802 del 16 dicembre 2009, relativo al programma di obbligazioni a tasso fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'emittente e/o dell'obbligazionista di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A..

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base, del relativo Supplemento e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, al relativo Supplemento ed ai documenti in essi incorporati mediante riferimento, sono pubblicate sul sito *web* dell'emittente www.mediobanca.it.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.



I Fattori di rischio

I.I Descrizione sintetica delle caratteristiche delle Obbligazioni

Le Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive sono obbligazioni a tasso fisso che:

- ◆ danno diritto all'obbligazionista di ricevere in pagamento 10 cedole annuali, il 14 maggio 2011, 14 maggio 2012, 14 maggio 2013, 14 maggio 2014, 14 maggio 2015, 14 maggio 2016, 14 maggio 2017, 14 maggio 2018, 14 maggio 2019 e 14 maggio 2020 ad un tasso di interesse fisso lordo del 4,50% uguale e costante per l'intera durata delle Obbligazioni;
- ◆ verranno rimborsate al 100% del loro valore nominale unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta;
- ◆ saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di scadenza e quindi il 14 maggio 2020.

Le Obbligazioni non potranno essere anticipatamente rimborsate.

In quanto obbligazioni a tasso fisso, ogni investimento nelle Obbligazioni ipotizza un'aspettativa dell'investitore di stabilità dei tassi d'interesse del mercato finanziario e monetario per un orizzonte temporale pari a quello della durata delle Obbligazioni.

Esemplificazioni del rendimento e scomposizione del prezzo delle Obbligazioni

Le Obbligazioni si caratterizzano per una componente obbligazionaria fissa.

Per una migliore comprensione delle Obbligazioni si fa rinvio alle parti delle presenti Condizioni Definitive ove sono forniti – tra l'altro:

- i. il rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) delle Obbligazioni, anche a fronte del rendimento effettivo annuo (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale) di un titolo a basso rischio emittente di similare scadenza e vita residua (BTP emesso dallo Stato Italiano);
- ii. la descrizione della scomposizione delle varie componenti costitutive le Obbligazioni (obbligazionarie, derivative, costi e commissioni di collocamento impliciti ed espliciti e di strutturazione).

I.II Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni

I.II.I Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni, e quindi il relativo rendimento, rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni, dipendendo il valore di mercato dal punto di equilibrio raggiunto tra domanda e offerta. Il valore di mercato delle Obbligazioni subisce l'influenza di diversi fattori (quali, esemplificativamente, l'andamento della volatilità, dei tassi di interesse, eventi anche di natura macroeconomica, durata residua delle Obbligazioni, *rating* dell'emittente), la maggior parte dei quali al di fuori del controllo dell'emittente.

I.II.II Rischio di tasso

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato. In particolare, a fronte di un aumento dei tassi di interesse, ci si



attende una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, mentre, a fronte di una riduzione dei tassi di interesse, si attende un rialzo del prezzo di mercato delle Obbligazioni.

Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni ovvero all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni e quindi il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello corrente al momento della sottoscrizione/acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

I.II.III Rischio emittente

Il rischio emittente è il rischio che l'emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

Acquistando le Obbligazioni, l'investitore diventa un finanziatore dell'emittente ed acquista il diritto a percepire il pagamento di qualsiasi importo relativo alle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'emittente non sia in grado di onorare i propri Obblighi relativi a tali pagamenti, tale diritto potrebbe essere pregiudicato.

Per i rischi relativi all'emittente, si rinvia al capitolo "Fattori di rischio" di cui al Documento di Registrazione del Prospetto di Base.

I.II.IV Rischio di liquidità

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei prestiti obbligazionari che saranno emessi a valere sul programma presso il Mercato telematico delle obbligazioni gestito da Borsa Italiana (DomesticMOT) con provvedimento n. 6374 del 20 luglio 2009.

Con successivo provvedimento Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione del Prestito Obbligazionario.

L'emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

L'ammissione a quotazione non costituisce una garanzia di un adeguato livello di liquidità o del fatto che i prezzi riflettano il valore teorico dei titoli; Mediobanca agirà pertanto quale Specialist (si veda successivo cap. IV).

Non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza a meno di dover accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni (rispetto al loro valore nominale ovvero al loro prezzo di sottoscrizione o di acquisto ovvero infine al loro valore di mercato ovvero al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari) pur di trovare una controparte disposta a comprarle. Pertanto, l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni (definito dalla durata delle stesse all'atto dell'emissione) deve essere in linea con le sue future esigenze di liquidità.



I.II.V Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo interbancario di tutela dei depositi.

Non è prevista inoltre limitazione alcuna alla possibilità per l'emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'emittente diversi dalle Obbligazioni.

Eventuali prestazioni da parte dell'emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazioni a titoli di debito dell'emittente diversi dalle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado chirografi ed, in ultima istanza, una diminuzione anche significativa del valore di mercato delle Obbligazioni rispetto a quello di altri strumenti finanziari di debito emessi dall'emittente assistiti da garanzia reale e/o personale e/o da un vincolo di destinazione ed aventi per il resto caratteristiche similari alle Obbligazioni.

I.II.VI Rischio connesso alla possibilità di modifiche da parte dell'emittente delle Condizioni Definitive

L'emittente avrà la facoltà, senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, di apportare alle Condizioni Definitive le modifiche che l'emittente ritenga necessarie, ovvero anche solo opportune, al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo. E' comunque previsto che tali modifiche possano essere effettuate dall'emittente esclusivamente a condizione che esse non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti.

I.II.VII Rischio connesso al *rating* dell'emittente ovvero delle Obbligazioni

Standard&Poor's ha assegnato all'emittente il *rating*, attribuendogli la classe di merito A+/ A-1 con out look stabile - si veda il sito www.mediobanca.it -. Il *rating* attribuito all'emittente costituisce una valutazione della capacità dell'emittente di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

Anche il Prestito Obbligazionario è stato oggetto di *rating* da parte di Standard&Poor's che ha assegnato la classe di merito A+. Non vi è alcuna garanzia che il *rating* assegnato alle Obbligazioni rifletta propriamente e nella sua interezza ogni rischio relativo ad un investimento nelle Obbligazioni, ovvero che tale *rating* rimanga costante ed immutato per tutta la durata delle Obbligazioni e non sia oggetto di modifica, revisione od addirittura ritiro da parte dell'agenzia di *rating*.

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei *ratings* attribuiti all'emittente potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni. In particolare, un peggioramento del merito di credito dell'emittente potrebbe determinare una diminuzione del valore di mercato delle Obbligazioni. Viceversa, deve osservarsi che, poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende da una serie di fattori e non solo dalle capacità dell'emittente di assolvere i propri impegni finanziari relativamente alle Obbligazioni, non vi è alcuna garanzia che un miglioramento dei *rating* dell'emittente determini un incremento del valore di mercato delle Obbligazioni ovvero una diminuzione degli altri rischi di investimento correlati alle Obbligazioni.

Il *rating* non costituisce una raccomandazione d'acquisto, di vendita ovvero per la detenzione di strumenti finanziari ed esso può essere oggetto di modifica ovvero addirittura ritirato in qualsiasi momento dall'agenzia di *rating* che ha provveduto al suo rilascio iniziale.



I.II.VIII Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore in Italia alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni nè quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Saranno a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le Obbligazioni od alle quali le Obbligazioni vengano comunque ad essere soggette.

Eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni, ad esito di sopravvenute modifiche legislative o regolamentari ovvero di sopravvenute prassi interpretative dell'amministrazione finanziaria, comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.

I.II.IX Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio rendimento

Nella Nota Informativa del Prospetto di Base al paragrafo 5.3 sono indicati i criteri di determinazione del prezzo e del rendimento degli strumenti finanziari.

Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni.

L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dalle Obbligazioni dovrebbe essere sempre correlato al rischio connesso all'investimento nelle stesse: a titoli con maggiore rischio dovrebbe sempre corrispondere un maggior rendimento.

I.III Ulteriori fattori di rischio relativi alle Obbligazioni

A completamento di quanto indicato nei precedenti paragrafi I.II.I (Rischi di mercato), I.II.II (Rischio di tasso), I.II.III (Rischio emittente) e I.II.VII (Rischio connesso al *rating* dell'emittente ovvero delle Obbligazioni), si evidenzia di seguito il rischio di prezzo connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario.

Durante la vita dei titoli le condizioni di mercato possono mutare rispetto al momento in cui le Obbligazioni sono state emesse. Pertanto, qualora i potenziali investitori decidano di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario (ancorché liquido), non hanno la certezza di conseguire un rendimento pari a quello riferibile al momento dell'emissione (c.f.r. paragrafo VIII - Rendimento effettivo delle Obbligazioni) e questo anche nell'ipotesi in cui decidano di mantenere l'investimento sino a scadenza. Infatti, ad un aumento dei tassi di interesse e/o deterioramento del merito di credito dell'Emittente potrebbe corrispondere una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni, con un conseguente aumento del loro rendimento. Viceversa, ad una riduzione dei tassi di mercato e/o un rafforzamento del merito di credito dell'emittente, potrebbe corrispondere un incremento del prezzo delle Obbligazioni, con una conseguente riduzione del loro rendimento.

Di seguito si riportano due ipotetici scenari di prezzo e di rendimento delle Obbligazioni a tre mesi di distanza dalla Data di emissione:

- 1) Ipotesi di riduzione dei tassi di mercato dell'1% (riferimento: media denaro/lettera del tasso Euro Interest Rate Swap a 10 anni) in un contesto di invarianza del merito di credito dell'emittente:



Sulla base di questa ipotesi, i potenziali investitori potrebbero constatare sul mercato secondario un incremento del prezzo delle Obbligazioni rispetto al loro prezzo di emissione con conseguente riduzione del rendimento a scadenza.

Obbligazioni MEDIOBANCA PRIMO ATTO 4,50% 2010/2020	Data di emissione (14/05/2010)	Data di acquisto (13/08/2010)
Prezzo (corso secco)	100%	108,13%
Euro Interest Rate Swap a 10 anni *	3,19% ¹	2,19%
Rendimento effettivo annuo lordo **	4,50%	3,50%
Rendimento effettivo annuo netto **	3,938%	2,973%

- 2) Ipotesi di crescita dei tassi di mercato dell'1% (riferimento: media denaro/lettera del tasso Euro Interest Rate Swap a 10 anni) in un contesto di invarianza del merito di credito dell'emittente:

Sulla base di questa ipotesi, i potenziali investitori potrebbero constatare sul mercato secondario una riduzione del prezzo delle Obbligazioni rispetto al loro prezzo di emissione con conseguente aumento del rendimento a scadenza

Obbligazioni MEDIOBANCA PRIMO ATTO 4,50% 2010/2020	Data di emissione (14/05/2010)	Data di acquisto (13/08/2010)
Prezzo (corso secco)	100%	92,58%
Euro Interest Rate Swap a 10 anni *	3,19% ¹	4,19%
Rendimento effettivo annuo lordo **	4,50%	5,50%
Rendimento effettivo annuo netto **	3,938%	4,919%

* Indica il tasso di interesse medio al quale i principali istituti bancari europei stipulano contratti di swap a copertura del rischio di interesse: nel caso specifico trattasi del tasso relativo alla scadenza a dieci anni contro il Tasso EURIBOR a 6 mesi e attualmente pubblicato sulla pagina del circuito Reuters "ISDAFIX2" alle ore 11.00 di Francoforte.

¹ Il tasso Euro Interest Rate swap a 10 anni è quello rilevato alla data del 13 maggio 2010.

** Calcolato in regime di capitalizzazione composta.



II Caratteristiche delle Obbligazioni

1	Emittente	Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
2	Tipologia di obbligazioni	Obbligazioni ordinarie a tasso fisso
3	Numero della serie	2
	Numero della <i>tranche</i>	1
4	Valuta	Euro (€)
5	Ammontare nominale complessivo	<ul style="list-style-type: none">• <i>Tranche</i>: € 500.000.000• <i>Serie</i>: € 500.000.000
6	Valore nominale unitario delle obbligazioni	€ 1.000
7	Prezzo di emissione	100% del valore nominale unitario, e quindi € 1.000 per ogni Obbligazione di € 1.000 di valore nominale unitario
8	Data di emissione	14 maggio 2010
9	Data di godimento	14 maggio 2010
10	Data di scadenza	14 maggio 2020. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 10 anni
11	Importo di rimborso alla data di scadenza	100% del valore nominale unitario, e quindi € 1.000 per ogni Obbligazione di € 1.000 di valore nominale unitario
12	Opzione di rimborso anticipato (<i>Call</i>) a favore dell'emittente	Non prevista
13	Opzione di rimborso anticipato favore degli obbligazionisti	Non prevista
14	Cedole fisse	<p>Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi in misura fissa pagabili annualmente per dieci anni.</p> <p>Le cedole fisse sono calcolate come prodotto tra (A) il Valore nominale unitario delle Obbligazioni e (B) il Tasso di interesse fisso. Le cedole fisse sono pertanto pari al seguente importo lordo: € 45 per ogni obbligazione di € 1.000 di valore nominale unitario</p> <p>Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di scadenza</p>
	1) Date di pagamento interessi fissi	// 14 maggio di ogni anno a partire dal 14 maggio 2011 (incluso) fino al 14 maggio 2020 (incluso)
	2) Tasso di interesse fisso	4,50% annuo lordo
	3) Convenzione di calcolo interessi	<i>Actual/Actual ICMA [ovvero il rapporto tra (i) il numero di giorni di calendario intercorrenti tra la Data di godimento/ultimo stacco cedola (incluso) e la data valuta di compravendita (esclusa) e (ii) il numero di giorni di calendario intercorrenti tra la Data di godimento/ultimo stacco cedola (incluso) e il successivo stacco cedola (escluso)].</i>
15	Calendario giorni lavorativi bancari	<p><i>Following Business Day Convention/Unadjusted (calendario TARGET)</i></p> <p>Per calendario TARGET si intendono i giorni in cui il sistema TARGET è operativo.</p> <p>TARGET (Trans-European Automated Real-time Gross settlement Express Transfer) indica il sistema che consente, in tempo reale, alle banche centrali aderenti all'UE di effettuare pagamenti di importo rilevante in moneta unica.</p>
16	Status delle obbligazioni	Obbligazioni non subordinate
17	Forma e regime di circolazione delle obbligazioni	Le Obbligazioni sono al portatore ed emesse in forma dematerializzata. Alla data d'emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 (come successivamente modificato ed integrato)
18	Anagrafica delle obbligazioni	Il codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004608797
19	<i>Rating</i> delle obbligazioni alla Data di emissione	Standard & Poor's A+
20	Regime fiscale delle obbligazioni	<p>Sono a carico degli obbligazionisti ogni imposta e tassa, presente o futura che per legge colpiscono o dovessero colpire od alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.</p> <p>La sezione 4.14 della Nota Informativa del Prospetto di Base è una sintesi del regime fiscale proprio delle obbligazioni applicabile alla data di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale (gli "investitori").</p>



MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

21 Siti su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico

www.mediobanca.it



III Informazioni sull'offerta delle Obbligazioni

Non applicabile.

IV Informazioni relative alla quotazione delle Obbligazioni e sui soggetti che si sono assunti l'impegno ad agire quali intermediari per le operazioni sul mercato secondario

La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei prestiti obbligazionari che saranno emessi a valere sul programma presso il Mercato telematico delle obbligazioni gestito da Borsa Italiana (DomesticMOT) con provvedimento n. 6374 del 20 luglio 2009.

Con successivo provvedimento Borsa Italiana ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione del Prestito Obbligazionario.

L'emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati, italiani od anche esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione o su sistemi di internalizzazione sistematica e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

Ai sensi del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa"), l'emittente agirà quale operatore specialista ("*Specialist*") al fine di mantenere liquide le Obbligazioni nei termini ed alle condizioni stabilite da Borsa Italiana e resi noti con apposito avviso di Borsa pubblicato sul sito www.borsaitaliana.it.

Ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 2.3.15 e 4.4.10 del Regolamento di Borsa, lo *Specialist* si impegna a sostenere la liquidità delle Obbligazioni attraverso l'assunzione dell'obbligo di esporre in via continuativa sul mercato proposte in acquisto e in vendita, in relazione alle Obbligazioni, a prezzi che non si discostino tra loro in misura superiore a quella stabilita da Borsa Italiana nell'avviso di inizio delle negoziazioni. Nel medesimo avviso Borsa Italiana stabilisce il quantitativo minimo giornaliero ed il quantitativo minimo di ciascuna proposta, nonché la durata minima dell'impegno dello *Specialist*, tenendo conto della durata, delle caratteristiche nonché della diffusione delle Obbligazioni.

V Autorizzazioni relative all'emissione

L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata deliberata dal responsabile della struttura finanza e mercati avvalendosi dei poteri conferitigli dal consiglio di amministrazione dell'emittente in data 7 maggio 2010.

VI Informazioni successive all'emissione

Nessuna informazione sarà fornita dall'emittente in relazione alle Obbligazioni.



VII Metodo di valutazione delle Obbligazioni – scomposizione del prezzo d'emissione

Componente obbligazionaria

La componente obbligazionaria presente nelle Obbligazioni è rappresentata da un titolo obbligazionario ordinario a tasso fisso, che paga delle cedole annue lorde pari al 4,50%.

Il valore alla Data di emissione di tale componente obbligazionaria calcolato attualizzando (ovvero riportando finanziariamente alla data dell'analisi) i flussi di cassa generati in futuro dall'investimento nelle Obbligazioni (cedole annuali e importo di rimborso alla Data di scadenza) al tasso del 4,50%, è pari al 100% (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni). Sulla base del valore della componente obbligazionaria pura, il prezzo d'emissione delle Obbligazioni risulta così scomposto (in termini percentuali sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, che è di € 1.000):

Componente derivativa implicita	Non Applicabile
Componente obbligazionaria pura	100%
Commissione di collocamento	Non Applicabile
Prezzo di emissione	100%

VIII Rendimento effettivo delle Obbligazioni

Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni, calcolato sulla base del prezzo di emissione in regime di capitalizzazione annua composta e sulla base della convenzione di calcolo *Actual/Actual ICMA*, è pari al 4,50% lordo annuo (3,938% annuo al netto dell'effetto fiscale ²).

Data di inizio godimento cedola	Data di pagamento cedola	Importo cedola (espresso in termini percentuali del valore nominale unitario delle obbligazioni)
14 maggio 2010	14 maggio 2011	4,50%
14 maggio 2011	14 maggio 2012	4,50%
14 maggio 2012	14 maggio 2013	4,50%
14 maggio 2013	14 maggio 2014	4,50%
14 maggio 2014	14 maggio 2015	4,50%
14 maggio 2015	14 maggio 2016	4,50%
14 maggio 2016	14 maggio 2017	4,50%
14 maggio 2017	14 maggio 2018	4,50%
14 maggio 2018	14 maggio 2019	4,50%
14 maggio 2019	14 maggio 2020	4,50%

² Si considera l'aliquota fiscale del 12,50%, applicabile alla Data d'Emissione a certe categorie di investitori residenti in Italia che detengono le obbligazioni non in relazione ad un'impresa commerciale.



IX Comparazione con titoli a basso rischio emittente

Si rappresenta di seguito un confronto fra il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni, ed il rendimento di un titolo di Stato Italiano con vita residua similare (BTP 1 marzo 2020, codice ISIN IT0004536949, rilevato in data 13 maggio 2010), sia al lordo che al netto dell'effetto fiscale ³. Si precisa che i rendimenti del BTP di confronto sono calcolati alla data del 13 maggio 2010 sulla base del prezzo di apertura a tale data (pari a 103,14%), mentre i rendimenti delle Obbligazioni sono calcolati (alla Data di emissione) sulla base del prezzo d'emissione, del prezzo di rimborso e delle cedole annuali fisse.

	BTP	Obbligazioni MEDIOPANCA PRIMO ATTO 4,50% 2010/2020
Scadenza	01/03/2020	14/05/2020
Rendimento effettivo annuo lordo**	3,898%	4,50%
Rendimento effettivo annuo netto**	3,377%	3,938%

X Dichiarazione di responsabilità

L'emittente si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Mediobanca
Banca di Credito Finanziario S.p.A.
(emittente)

³ Si considera l'aliquota fiscale del 12,50%, vigente alla data d'emissione.

**Calcolato in regime di capitalizzazione composta.